

IPSSEOA "PIETRO PIAZZA" – Palermo a.s. 2022/2023
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: Sede Centrale	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	157
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	5
➤ Psicofisici	152
2. disturbi evolutivi specifici	12
➤ DSA	47
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	12
3. svantaggio	82
➤ Socio-ambientale	16
➤ Linguistico-culturale	29
➤ Disagio comportamentale/relazionale	18
➤ Altro	19
Totali	317
17,77% su popolazione scolastica	1784
N° PEI redatti dai GLHO	157
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI
Assistenti igienico - personali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti Autonomia	Attività laboratoriali integrate	SI
Funzioni strumentali		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor	CIC	SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI

		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X			
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						
PROGETTI DI INCLUSIONE AVVIATI DURANTE L'ANNO SCOLASTICO 2021-22						
<ul style="list-style-type: none"> • III° Edizione della Manifestazione "Le diverse abilità nel mondo della ristorazione" • Progetto "Percorsi di Autonomia" • Progetto laboratoriale "Accoglienza, pasticceria, cucina e sala" • Concorso di Enogastronomia "Diversi saperi & speciali sapori" IPSSEOA Pietro Piazza Palermo • Concorso Nazionale di Pasticceria "Ragazzi Speciali" Istituti Alberghieri d'Italia Termoli • Progetto "Canta, balla e studia con me" • Progetto CIP "Lo sport paralimpico va a scuola" • Progetto FAMI PRISMA-Laboratorio rafforzamento dell'offerta formativa per l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri NAI o di recente immigrazione- seconda annualità • Campionati della cucina Italiana 2023 presso la Fiera di Rimini ; • "Progetto inclusione nuoto" • Progetto Didattico "laboratori di Scienze Motorie, Cucina, Informatica" • "Concorso delle Arti e della Cultura" 						
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno						

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato da docenti coordinatori e non delle classi che fanno parte dello staff della Presidenza, Collaboratore del DS Referente disabilità, funzione strumentale DSA e BES, funzione strumentale dispersione), effettua:

la rilevazione dei BES, raccoglie la documentazione, offre consulenza ai colleghi, monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiorna eventuali modifiche ai PDP e ai PEI alle situazioni in evoluzione, monitorizza il grado di inclusività dell'Istituto.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative, nonché modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, per problemi reali.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispongono:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative

attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente.

- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati** con certificazione si prevede la redazione di un PDP (da compilare in sede di C.d.c. entro il mese di Novembre; se l'accertamento si ha o si fa presente successivamente, il PDP va comunque redatto entro il primo trimestre) da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno alle ASP di appartenenza per la formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico):
- (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socio-ambientale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola che, attraverso il **Dirigente Scolastico**, che dirige e coordina tutta l'attività, prende visione del PDP e lo firma, il **Referente per la disabilità**, il **Referente DSA**, il **Referente** che nei propri settori svolgono competenze di tipo organizzativo, consultivo, progettuale e valutativo, i **Docenti per le attività di sostegno**, con funzione di mediazione fra tutte le componenti del Consiglio di classe coinvolte nel processo di integrazione, i **Coordinatori di classe**, che sono corresponsabili della documentazione, i **Docenti** che scelgono le metodologie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, il **Personale ATA**, ha il compito di:

- Implementare una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (Funzioni Strumentali, Dirigente, psicopedagogo, ecc.);
- Effettuare l'osservazione e fornire, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi;
- Sensibilizzare la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

La ASP che:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- Elaborata la modulistica aggiornata alla legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento;
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Il Servizio Sociale che:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia presso la

sede del servizio;

- Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola;
- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

La Famiglia che:

- Viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso che può anche prevedere l'accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola è aperta a qualsiasi iniziativa che prevede corsi di formazione e/o aggiornamento a favore dei docenti operanti in questa istituzione scolastica volti ai processi di inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. Tali corsi devono mirare all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Inoltre corsi possono essere previsti su tematiche via via emergenti nel corso dell'anno scolastico, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

L'incremento dell'inclusività porterà a rivedere anche la valutazione, in primo luogo stabilendo i livelli essenziali e/o irrinunciabili che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive.

In particolare per i disabili si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e si attuano deroghe per le bocciature e validazione dell'anno anche se il numero delle assenze ha superato il limite stabilito.

Per i DSA si effettueranno valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi, collegamento e procedimento (nel caso di discalculia) piuttosto che la correttezza formale e il calcolo. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, schemi, formulari, calcolatrice).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere inclusi soprattutto i docenti di sostegno, effettuando un lavoro di osservazione degli insegnanti nelle reciproche attività didattiche e successivamente scambiando momentaneamente i ruoli. Il docente è di sostegno alla classe, prima ancora che dell'alunno, pertanto il suo orario deve tener conto dell'orario delle discipline, ma anche degli eventuali momenti dove i gruppi di lavoro e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività didattica. Ragion per cui l'orario del docente di sostegno viene sottoposto alla visione e accettazione dei C.d.c. e può essere soggetto a modifiche nel corso dell'anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad usufruire dei servizi messi a disposizione dalla Città Metropolitana ex Provincia avvalendosi delle figure previste (assistenti igienico-personali, assistenti all'autonomia e alla comunicazione), nonché del servizio trasporto, a supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Inoltre la scuola continuerà ad avvalersi dello sportello CIC con l'ausilio della psicologa esterna e di volontari in possesso di competenze specifiche. Supporto GOSP con la pedagoga dell'osservatorio di appartenenza contro la dispersione scolastica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa anche con la famiglia, prima titolare del compito relativo alla cura e all'educazione del ragazzo. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP e si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Il curriculum non deve ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo.

Alcune disabilità potenziano altre abilità ed è bene che il docente favorisca il loro potenziamento facendo assumere agli alunni ruoli tutoriali nei lavori di gruppo strutturati appositamente allo scopo di usufruire di queste abilità.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.

In riferimento alle ore da svolgere per le attività di PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) si precisa che anche gli alunni disabili che seguono la programmazione per obiettivi minimi dovranno svolgere le medesime ore stabilite per legge; i Consigli di classe, però, possono decidere diversamente su situazioni particolari, motivandolo. Per ciò che riguarda gli alunni disabili che seguono la programmazione differenziata, le ore di PCTO possono essere svolte e/o incrementate all'interno dell'Istituto dietro specifici progetti elaborati dai Consigli di classe che ne determineranno anche il numero di ore da espletare sulla base delle competenze acquisite e/o da acquisire.

Tutti gli alunni verranno coinvolti nelle diverse attività progettuali e concorsuali inerenti ai settori di cucina, sala-bar e accoglienza dove i Consigli di classe delle terze, quarte e quinte definiranno criteri e modalità di partecipazione.

Considerato la presenza all'interno dell'Istituto di alunni stranieri, si prevede di pianificare un corso di Didattica interculturale/italiano L2.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni disabili e, da alcuni anni, nell'accoglienza di alunni con DSA. La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali e intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività.

Si può usufruire delle aule di informatica fornite di LIM.

Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nell'Istituto sono già presenti gli assistenti ai materiali e alla gestione delle tecnologie di supporto.

Si auspica: il potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale e la collaborazione di associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nell'accoglienza per gli alunni con BES:

- In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il corso di studi più adatto all'alunno.
- Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, o referente DSA, o referente BES, incontra i genitori dell'alunno per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta assistenti igienico personale, assistenti all'autonomia e comunicazione, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc...) e predispone, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.
- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASP, collabora con gli insegnanti

curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.
Nell'ambito delle attività di PCTO, di stage e di orientamento in uscita si progetteranno attività che tengano conto delle peculiarità specifiche dell'alunno in collaborazione dei docenti delle discipline tecnico-pratiche e in riferimento alle ore da svolgere nell'attività, per gli alunni disabili con programmazione differenziata, queste saranno stabilite da ogni singolo Cdc.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2023
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2023